

Lei, 83 anni, è stata trasportata in elicottero a Udine mentre lui è stato ricoverato a Gorizia

Gabria, anziani coniugi cadono rovinosamente dalle scale di casa

Giovane trovato dai Cc con un grammo di cocaina

Aveva in tasca un grammo di cocaina il 26enne goriziano (di origine slovena, ma residente da tempo nella nostra città) fermato l'altra sera da una pattuglia del Norm, il Nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri, mentre camminava per via Trieste, all'estrema periferia sud della città.

Il giovane, del quale sono state rese note, com'è consueto, soltanto le iniziali di nome e cognome (N.V.), era già conosciuto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti riguardanti in particolare reati contro il patrimonio.

Per questo, quando l'hanno visto aggirarsi dalle parti dell'Hotel Nanut, i militari hanno pensato bene di fermarlo per un controllo. Dopo l'identificazione, il giovane è

stato condotto nella caserma di corso Verdi, dove è stato, fra l'altro, sottoposto a una perquisizione.

Gli uomini del tenente Banzatti hanno trovato in una tasca dei calzoni indossati da N.V. un grammo di cocaina, avvolto nella carta stagnola.

Data l'esigua quantità della droga rinvenuta, non sono scattati provvedimenti restrittivi, ma neppure una denuncia nei confronti del giovane: i militari dell'Arma si sono infatti limitati a segnalare il fatto alla Prefettura.

Per quel che riguarda, invece, il modico quantitativo di cocaina che presumibilmente il giovane deteneva per uso personale, è stato sottoposto a sequestro.

Rovinoso caduta dalle scale di casa di due anziani coniugi di Gabria, frazione di Savogna d'Isonzo, nel primo pomeriggio di ieri. Protagonisti dell'insolito episodio, che ha avuto conseguenze piuttosto gravi, l'85enne Franco Semolic e la moglie Maria Petejan, di un paio d'anni più giovane. Per quest'ultima si è reso necessario il trasporto con l'elicottero nell'ospedale di Udine, mentre il marito è stato condotto al pronto soccorso di Gorizia.

Il fatto è accaduto verso le 14.45 di ieri in una casa situata sul Vallone, non distante dal ristorante "Da Tomaso". Secondo una prima ricostruzione, Franco Semolic e la moglie stavano salendo le scale interne della loro abitazione (una villetta in cui, al primo piano, risiede anche il figlio) per recarsi, dopo aver consumato il pranzo, a fare un "riposino" in camera da letto.

L'uomo precedeva la donna, ma, a un certo punto, giunto quasi alla sommità della rampa, ha inciampato e ha perso l'equilibrio, cadendo all'indietro e travolgendo la moglie in un rovinoso capitolombolo. I coniugi hanno rotolato per una decina di scalini e so-

no rimasti poi a terra doloranti.

A soccorrerli è stato, inizialmente, proprio il figlio. Poi sono giunte sul posto due ambulanze del 118, i carabinieri e la polizia. Le condizioni più gravi sono apparse subito quelle di Maria Petejan, che aveva riportato un trauma cranico e un forte trauma alla colonna vertebrale. Il marito, invece, oltre ad aver picchiato non violentemente la testa, era dolorante a una gamba.

Dalla centrale operativa del 118 è stato allertato l'elicottero che, giunto sul posto da Udine, ha atterrato nei vicini campi.

L'anziana, dopo essere stata stabilizzata e aver ricevuto le prime cure sul posto, è sta-



La casa di Gabria, in via Trieste, in cui è accaduto il fatto

ta caricata sull'elicottero e trasportata a Udine, dove è stata accolta, data anche l'età, con prognosi riservata. La Petejan, comunque, è rimasta sempre cosciente.

Franco Semolic è stato, invece, accompagnato come si è detto al pronto soccorso del-

l'ospedale di Gorizia. Dopo essere stato sottoposto a una Tac e agli altri accertamenti del caso, gli è stata diagnosticata la frattura di un femore. L'ultraottuagenario è stato ricoverato in ortopedia con prognosi di un paio di mesi salvo complicazioni.

«Tagliate le indennità in consiglio»

«Si tratta semplicemente di un esercizio di qualunquismo che vuole convincere i cittadini che l'amministrazione che risparmia di più è la migliore possibile». È quello che pensa il segretario dell'associazione radicale "Trasparenza è partecipazione", Pietro Pipi, dei dati forniti dal presidente del consiglio comunale Rinaldo Roldo e dal sindaco Ettore Romoli sui lavori del consiglio comunale, dati che (come riferivamo nell'edizione di ieri) hanno evidenziato un risparmio annuale, rispetto al periodo dell'amministrazione Brancati, di 70 mila euro.

«Questo tipo di propaganda - sottolinea Pipi - contribuisce a delegittimare la politica, il risparmio di per sé non significa nulla, soprattutto se lo si fa a spese dei cittadini, tagliando i servizi sociali come è avvenuto per le mense e impedendo l'esercizio di un diritto come i referendum». Secondo Pipi, «se prevale questa corsa a chi risparmia di più, si arriverà a dire che i consigli comunali sono inutili; se per essere popolari si rinuncia al gettone di presenza, in futuro potrà fare politica solamente chi è ricco di famiglia. Noi Radicali siamo contrari alla politica autoritaria e classista che ci propongono i campioni di destra e di sinistra. Bisogna avere il coraggio - rimarca - di dire che la democrazia ha dei costi e che la politica deve combattere gli sprechi e gli enti inutili».

Sulla questione interviene anche il consigliere comunale di Rifondazione comunista, Livio Bianchini, il quale contesta a sua volta l'impostazione data ai lavori del consiglio comunale dal presidente Roldo e dal sindaco Romoli. Ricordando che «nella precedente legislatura era proprio il centro-destra a chiedere consigli comunali a ripetizione con la raccolta delle sette firme», Bianchini invita Roldo e Romoli a «essere veramente coerenti con quanto predicano e a proporre un taglio radicale ai costi della politica goriziana rinunciando per un anno - sottolinea il rappresentante di Rifondazione - alla propria indennità e proponendo la stessa cosa ad assessori e consiglieri, compreso il sottoscritto». (p.a.)

EPIDEMIA

Incremento di vaccinazioni fra gli adulti



Aumenta il numero dei goriziani (e isontini) a letto con l'influenza. Nei prossimi giorni l'"australiana" potrebbe fare altre "vittime". Nell'ultima settimana, infatti, i medici dell'Azienda sanitaria che hanno aderito al sistema di sorveglianza InffluNet, coordinato dal ministero della Salute, hanno riscontrato un incremento significativo dei casi.

«I numeri sono ancora bassi in assoluto - dicono all'Ass - ma il dato che dobbiamo tenere in considerazione è l'incidenza su mille assistiti. Nell'ultima settimana c'è stata una crescita decisa soprattutto fra i più piccoli».

Nella fascia di età fra zero e 4 anni, infatti, l'incidenza si è all'incirca quadruplicata. A determinare quest'aumento sono stati da un lato l'ondata di freddo, dall'altro il ritorno dei bambini sui banchi di scuola dopo le vacanze di Natale. I più piccoli, oltre che a fungere da diffusori, sono anche i

più esposti al contagio dei virus. Ecco perché nei prossimi giorni l'"australiana", che aveva fatto il proprio, timido esordio durante le feste di fine d'anno e che quest'anno dovrebbe mettere a letto circa sette milioni d'italiani, potrebbe raggiungere il primo picco di diffusione anche nel capoluogo isontino, nonostante le migliaia di vaccini distribuite dall'Ass 2 (è bene ricordare che la campagna terminerà ufficialmente il 31 gennaio, come ricorda il responsabile del Dipartimento di prevenzione, dottor Luigi Donatoni).

Secondo i dati aggiornati al 9

gennaio, il totale dei vaccini somministrati negli ambulatori aziendali in provincia è stato di 3 mila 366 (1.535 agli ultra65enni) contro i 2 mila 980 dello scorso anno (1.517 agli over65). C'è stato, quindi, un aumento che ha riguardato genericamente la popolazione adulta, mentre il dato degli ultra65enni è rimasto sostanzialmente invariato. A Gorizia, in particolare, si sono rivolti al centro vaccinale di via Mazzini in tutto 1.816 persone contro le 1575 del 2007. Va detto, però, che la maggior parte delle vaccinazioni è stata effettuata negli studi dei medici di famiglia e questi dati non

Aumenta il numero di goriziani colpiti, il "picco" dovrebbe essere raggiunto nei prossimi giorni

Influenza, molti bambini ko

Tra le cause ci sono l'ondata di freddo e il ritorno sui banchi di scuola

I bambini sono come sempre i più esposti al contagio del virus, oltre a fungere da "diffusori"

sono ancora stati resi noti.

Per chi sarà colpito dall'"australiana" il suggerimento è quello di rivolgersi al medico prima di ricorrere ai classici farmaci antifebbrili e sintomatici. Non ci sono farmaci che riducano il decorso della malattia. L'influenza dura comunque quattro o cinque giorni e comunque è sempre meglio contattare il proprio medico curante.

Gli accorgimenti per sfuggire all'influenza, però, non mancano. Lavarsi spesso le mani, poiché i virus resistono a lungo sugli oggetti di uso comune, è un ottimo sistema per evitare di ammalarsi, così come fare una dieta varia che comprenda verdure e ortaggi di stagione, che contengono sali minerali e vitamine, e anche frutta e in particolare agrumi. Le persone più fragili, invece, farebbero bene a non frequentare locali sovraffollati e con scarso ricambio d'aria.

CONGRESSO DELLA DECIMA MAS

Fine settimana denso di ricordi, incontri e commemorazioni per i combattenti della Decima Mas che, come ogni anno, si ritroveranno a Gorizia a partire da oggi. Per le 16, è previsto, infatti, il congresso straordinario dell'Associazione combattenti X Flottiglia Mas-Rsi che si terrà all'hotel Internazionale, in via Trieste. Domani, alle 11, i congressisti, dopo aver reso omaggio al Lapidario dei dipendenti comunali deportati in Jugoslavia, avranno un incontro con il sindaco Romoli nella sede municipale. Per il pomeriggio, alle 16, è prevista la celebrazione di una messa, nella chiesa dei Cappuccini, messa che sarà celebrata da padre Rocco Tomei, cappellano della X. Alle 18, all'hotel Internazionale, ci

sarà la presentazione del libro di Bruna Pompei sulla vita straordinaria di Eugenio Wolk, fondatore e comandante degli Uomini Gamma, i primi nuotatori d'assalto subacquei. Domenica, dopo la deposizione, alle 10, al parco della Rimembranza, di corone al monumento ai caduti e al Lapidario dei deportati civili in Jugoslavia, gli ex combattenti della X renderanno omaggio, al cimitero, al cenotafio della X Flottiglia Mas, al monumento ai volontari giuliano-dalmati, alla cripta ove riposano i resti dei nostri caduti, al cippo in ricordo dei giovani della Gnr, trucidati a Poggio Poggino, alla stele dedicata ai martiri cittadini e ai soldati tedeschi rinvenuti nelle foibe e, infine, all'Ossario dei bersagliari del Battaglione Mussolini.